Italia sempre più attratta dagli SRI

Pubblicato il 25/11/2016

25 novembre 2016. Negli ultimi due anni l'interesse verso gli investimenti responsabili si è accresciuto sia complessivamente a livello europeo che in tutti i singoli paesi registrando una crescita degli asset gestiti con criteri di sostenibilità pari circa al 12%. Il risultato aggregato nasconde andamenti anche assai difformi sia a livello di strategia (con una forte crescita delle strategie di esclusione e di norm based sceening e una crescita % molto significativa anche dell'Impact Investing che ha visto, tra dicembre 2013 e dicembre 2015, gli asset in gestione in Europa aumentare di oltre il 385% passando da 20 a 98 miliardi di euro. Sono questi alcuni dei dati che emergono dall'*European SRI Study 2016* presentato lo scorso 10 novembre a Bruxelles e che ha analizzato nel dettaglio l'andamento del mercato SRI in tutto Europa e nei singoli paesi, compresa l'Italia.

In particolare, per quanto riguarda l'Italia che mostra una crescita comlessiva in linea con la media europea (+12%) la ricerca evidenzia come, accanto alla forte presenza degli istituzionali, negli ultimi anni si sia registrato anche un incremento dell'interesse verso questi strumenti da parte della clientela retail e di attività da parte delle SGR: su tutti spicca l'aumento del numero di fondi dedicati al mondo **SRI: +26% tra il 2013 e il 2015**.

Una conferma della crescente importanza della finanza sostenibile e dell'impact investing che sono stati al centro di uno dei 7 percorsi tematici dell'ultima edizione del **Salone del Risparmio** con lo scopo di incoraggiare ulteriormente la consapevolezza sul tema della sostenibilità e promuovere la trasparenza e competenza degli intermediari in tema di rendicontazione della propria attività nell'applicazione di criteri ESG.

I dati analizzati dall'*European SRI Study 2016* e, presentati recentemente anche in occasione della Settimana della Finanza Sostenibile organizzata dal **Forum per la Finanza Sostenibile**, saranno oggetto di un approfondimento sul prossimo numero di Focus Risparmio.